

IL REPORT

Imprese all'esame digitale ma il voto è sotto la media

Forte bisogno di innovazione tecnologica, ma è difficile trovare competenze base Solamente in 2 province su 5 inseriti oltre 3mila profili digitali, gap che va colmato

ASCOLI Parola d'ordine: innovazione. Torna il Roadshow Smau nella declinazione marchigiana. L'evento farà tappa, nella giornata di oggi, ad Ascoli Piceno, presso il Teatro Filarmonici. L'obiettivo è quello di fare il punto sull'innovazione delle Marche. «In un'area industrializzata come la nostra il tema dell'innovazione digitale diventa decisivo - spiega il Presidente di Camera Marche, **Gino Sabatini** - alle aziende servono conoscenze e abilità».

La trasformazione

Dati alla mano, nel 2022, in Italia, quasi il 70% delle imprese ha investito nella trasformazione digitale. Nella nostra regione, con riferimento alle tecnologie 4.0, è forte il bisogno di competenza, ma l'applicazione re-

sta difficile: solamente in 2 province su 5 sarebbe stato possibile inserire oltre 3mila figure con profilo digitale, mentre per oltre la metà dei casi è risultato complicato reperirle, spiega Marco Pierpaoli, componente di Giunta di Camera Marche con delega all'innovazione.

«La preparazione digitale deve avere un posto in primo piano negli istituti Its - commenta Sabatini - ne abbiamo quattro nelle Marche, altri possono nascere, ma gli iscritti continuano ad essere pochi». Grande lavoro è svolto dal Pid (Punto Impresa Digitale) di Camera Marche che ha tra i suoi compiti l'analisi del grado di digitalizzazione delle imprese.

Ultime rilevazioni stimano che il 49% delle imprese coinvolte dal Pid possiede un grado

di maturità digitale di secondo livello (apprendista), il 38% di terzo livello (specialista digitale), mentre i digiuni di innovazione (esordienti digitali) sono il 6,7%. Questo dato - in scala da uno a 5 - colloca le imprese marchigiane leggermente sotto la media nazionale, in una posizione centrale nel rating Italia. La nostra regione, infatti, si colloca a 2,8 (l'Italia a 2,9), le regioni più avanzate (Trentino Alto Adige, Emilia Romagna e Lombardia) sono su 2.20). Ulteriore dato da menzionare è quello delle start up innovative marchigiane: sono 320 quelle iscritte alla sezione speciale Registro Imprese, concentrate soprattutto nei settori di manifattura e servizi alle aziende. Al termine

del 2022, 69 (il 17%) risultavano a titolarità femminile.

r.cor.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**SABATINI, CAMERA MARCHE:
«ANCORA POCHI STUDENTI
ISCRITTI AGLI ITS»**

I numeri

DODICIPUNTI



Nel 2022
in 2 province su 5
è stato possibile inserire
oltre 3000 figure con
profilo digitale



47%
dei casi, difficoltà
nelle Marche di trovare
competenze digitali base



320
start up marchigiane
registrate al Registro
Imprese, 69 a titolarità
femminile (DATO DI FINE 2022)

49%

Imprese marchigiane
che hanno un
secondo livello di
maturità digitale
(APPRENDISTA)

38%

Imprese marchigiane
che hanno un terzo
livello di maturità
digitale (SPECIALISTI DIGITALI)

6,7%

Imprese marchigiane
che hanno un livello
di esordienti digitali



Peso: 43%